



RELAZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DAI GRUPPI DI DIFESA DELLA DONNA DELLA PROVINCIA DI PISTOIA.-

Il primo Gruppo costituito nella Provincia è stato a Poeta (Via Pratese) nel gennaio del 1944, formato da tre elementi che si sono impegnate di ostacolare per quanto era possibile il transito degli automezzi tedeschi su quella strada, fornendo informazioni sbagliate e seguendone il movimento.-

Si è costituito nel febbraio dello stesso anno per la resistenza nella fabbrica della S.M.I.- Indi nel mese di marzo il Gruppo di Lamporecchio, successivamente il Gruppo di Arciano, di S. Piero, di Vandeglia, di Pontelungo e della città: disponevano di elementi in quasi tutte le località della Provincia.-

Quando si è presentata la necessità del lavoro militare ogni Gruppo ha fornito un buon numero di ottime staffette che hanno trasportato armi, hanno mantenuto il collegamento tra le squadre e le formazioni.-

Una compagna ha prestato servizio nella squadra Valoris (Villa di Cireglio) servendo inoltre il collegamento con Campo Tizzoro e con le squadre che operavano in quella zona.- Questa staffetta è stata incaricata del trasporto al Centro dei piani delle fortificazioni della Collina: essa è passata attraverso i posti di blocco tedeschi e fascisti di Capostrada e della montagna.-

E' Liana Pisaneschi attualmente residente a Piazza.-

Una compagna del Gruppo di Campo Tizzoro, Biondi Alice, residente a Maresca ha preso parte ad una operazione contro un responsabile fascista, ha passato le linee, occupata la città, per vedere le postazioni di batterie nemiche che sparavano sulla città.-

Una compagna Baldi Flora del Gruppo di città, ha prestato servizio alla Squadra Valianif.- La stessa Baldi, insieme a Casalone Mirella del Gruppo di città si è prestata a fare assistenza in Ospedale a partigiani feriti, in tempo di occupazione tedesca.- La Casalone è rimasta in Ospedale giorno e notte.-

Due compagne, Ferretti Raffaella e Cecchi Liliana, hanno prestato servizio presso il Comando tedesco, adoperandosi a falsificare nomi e dati per fornire i permessi necessari ai compagni.-

Una staffetta, Cecchi Lina, ha mantenuto il contatto della zona sud con la parte nord, tenendo inoltre il collegamento con il Segretario del P.C. distaccato a Ramini.-

Un episodio degno di lode è quello che ha avuto interpreti principali due compagne, Cutini Lea Ved. Breschi e Cecchi Liliana. A Ramini dopo l'uccisione di un soldato tedesco, sono stati arrestati ostaggi e dietro minaccia di fucilazione, il Segretario del Partito Comunista e il Parroco del luogo.- Era stata arrestata anche la Cutini, responsabile delle staffette della zona. Questa rilasciata di notte ha avvertito immediatamente i compagni ed è venuta in città per tentare la liberazione degli arrestati.- La Cecchi si è prestata ad andare al Comando Tedesco, dove era conosciuta, per testimoniare che da una pattuglia inglese era stato catturato un soldato tedesco

di cui era in grado di fornire dati.- Essa ha saputo con incredibile calma convincere i nazisti, prestandosi anche ha riconoscere il soldato tedesco in un buon numero di fotografie.- Grazie al coraggio e alla prontezza di queste due compagne, due arrestati sono stati rilasciati e salvati da sicura morte.-

Altre donne si sono incaricate della confezione di bracciali per Partigiani, della ricerca di medicinali, di indumenti.-

Alcune case da organizzate sono state trasformate in deposito di armi, di stampa.-

Tutte le organizzate hanno prestato la loro opera con fede e costanza, senza avvertire la stanchezza e rifiutando la paura, viaggiando attraverso i posti di blocco tedeschi, soggette a perquisizioni e requisizioni.-Hanno continuato la loro lotta contro i nazi-fascisti, adoperandosi a seguirne i movimenti, ad ostacolare le loro opere di rastrellamento, fiduciose che i loro sacrifici sarebbero stati coronati dalla vittoria completa.-

LA DIRIGENTE DEI GRUPPI DI DIFESA DELLA
DONNA
p.f.to RAFFAELLA FERRETTI